

il fedelissimo

61° ANNO DI FONDAZIONE



AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Caltignaga

DOMENICA 7 DICEMBRE 2025 - ANNO LXI - N° 9 - OMAGGIO DEL CLUB FELEDISSIMI NOVARA CALCIO

LO SGAMBETTO ALLA CAPOLISTA? SOGNARE SI PUÒ...

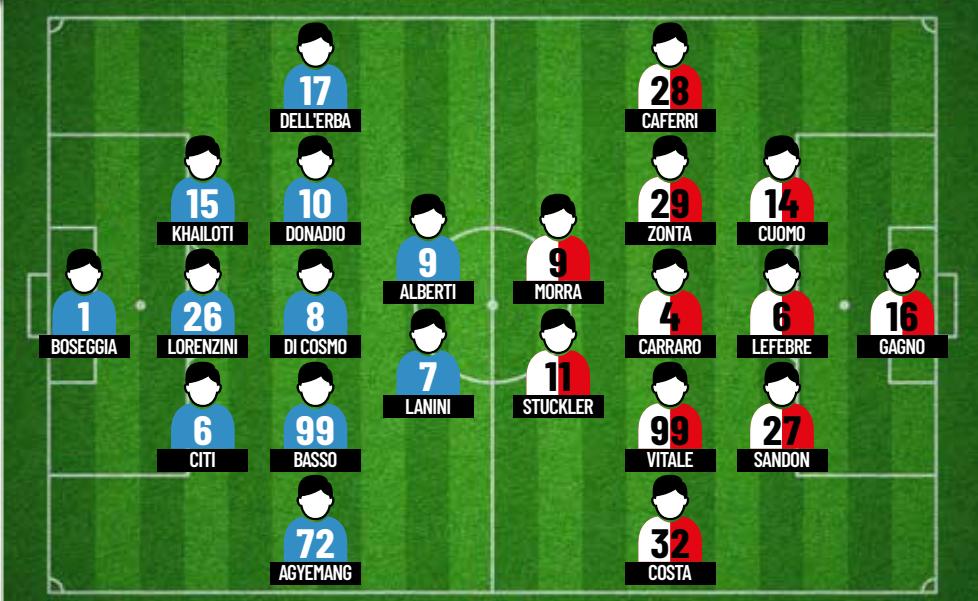


NOVARA-VICENZA

17^a GIORNATA - DOMENICA 7 DICEMBRE 2025 - ORE 14.30



A DISPOSIZIONE
16 RAFFAELLI
32 ANDREAOTTI
3 LARTEY
4 MALASPINA
5 BERTONCINI
11 LEDONNE
21 RANIERI
23 MOROSINI
25 FOTI
27 DESERI
31 RABUFFETTI
36 ARBOSCELLO
65 CORTESE
70 VALDESI
71 D'ALESSIO
79 FAYE
90 PERINI
ALL. ZANCHETTA



A DISPOSIZIONE
12 MASSOLO
22 BIANCHI
7 RAUTI
8 CAVION
10 CAPOELLO
13 GOLIN
19 TRIBUZZI
21 CESTER
24 ALESSIO
26 PELLIZZARI
33 VESCOVI
44 TALARICO
76 FANTONI
77 RADA
ALL. GALLO

COL LANEROSSI SFIDA DA CATEGORIA SUPERIORE

La nostra promozione in B del 2010 ha segnato il ritorno al "Piola", con buona frequenza, di un confronto sempre affascinante. Il Lanerossi Vicenza, per tradizione sportiva abbastanza recente, potenzialità economiche e seguito di tifosi, non ha proprio nulla da spartire con la terza serie. Sbirciando il sito "lacasadelnovara.it" (che vi invitiamo a con-

sultare) ci sono tornati alla mente una serie di precedenti con alcune goleade azzurre, specialmente in cadetteria e tanti errori arbitrali, puntualmente a nostro danno. Niente polemiche però, è sempre bello affrontare avversari del genere. Per una domenica almeno ci sentiremo di nuovo un po' più in alto...

NOVIAUS
STUDI LEGALI

AVV. MASSIMO GIORDANO

www.noviaus.it

Gorgonzola

IGOR®

IGOR VOLLEY: DICEMBRE DI FUOCO CON 7 GARE IN 23 GIORNI



di Attilio Mercalli

Chiuso novembre con la quinta vittoria consecutiva a Cuneo e aperto dicembre giovedì con lo spettacolo in Champions contro la corazzata turca del Fenerbahce, per la Igor Volley si prospetta un ultimo mese dell'anno da vero e proprio tour de force. Infatti da oggi, 7 dicembre, e fino al penultimo giorno del 2025, saranno 7 le gare da giocare per Bonifacio e compagne, insomma un match praticamente ogni tre giorni, quindi con le feste natalizie che, per atlete, staff ma anche tifosi, saranno da passare sul campo di gioco. Per fortuna però solo 2 di queste 7 saranno in trasferta ed in località non distanti da Novara. Si parte con tre partite casalinghe, oggi alle 17 contro Il Bisonte Firenze, mercoledì

10 alle 20, anticipo della 6^a di ritorno con ospite il Monviso Volley, gara in programma da calendario prevista per sabato 10 gennaio, data impossibile per scendere in campo, logisticamente parlando, per la squadra novarese che nella serata di giovedì 8 giocherà a Lisbona e subito dopo, mercoledì 13, ad Istanbul per la Champions. Le azzurre torneranno al Palalgor domenica 14 alle 17 per la prima di ritorno di A1, ospite il S.Giovanni Marignano. Poi due trasferte consecutive, sabato 20 alle 20.30 a Busto e martedì 23 alle 19.30 a Chieri, 2^a e 3^a di ritorno. Il giorno di S.Stefano, il 26 dicembre ore 17, classico "boxing day", quest'anno finalmente di nuovo a Novara, avversario il Bergamo 1991, quindi chiusura d'anno il 30 con il quarto di finale secco di Coppa Italia la cui sede ed avversario scaturirà dalla classifica definitiva del girone d'andata, quindi dopo il match di oggi con Il Bisonte.

il fedelissimo

Direttore Responsabile

MASSIMO BARBERO

Collaboratori

ADRIANA GROPETTI - SIMONE CERRI

MASSIMO CORSANO - ROBERTO FABBRICA

FABRIZIO GIGO - ENEA MARCHESINI

ATTILIO MERCALLI - PAOLO MOLINA

PIERGIUSEPPE RONDONOTTI

Foto gentilmente concesse da

NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET

ARCHIVIO BEPPE VACCARONE, GUIDO LEONARDI

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269

Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Igor vittoriosa a Cuneo per 3-0

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su agivolley.com

CHE SIA L'ANNO BUONO PER I 20 PUNTI???

Arriva un Vicenza ammazzacampionato. Ma il Novara ci ha abituato bene con le grandi



di Massimo Barbero

In Veneto qualcuno farà ovviamente gli scongiuri, ma questo sembra proprio l'anno buono. Nel luglio 2022 avevamo un po' ironizzato su quella frase di Renzo Rosso "Voglio vincere il campionato con 20 punti di distacco". Anche perché poi, alla resa dei conti, la squadra biancorossa avrebbe chiuso la successiva regular season al settimo posto, con ben 14 sconfitte sul groppone, tra cui le due incassate contro il Novara di Cevoli e Marchionni.

Oggi la musica è decisamente diversa. A tre giornate dalla fine del girone d'andata il Lanerossi Vicenza è già Campione d'Inverno con 12 punti di vantaggio (alla

fine saranno proprio 20? Chissà...) sulla coppia Brescia-Lecco. È bastato aggiungere un allenatore concreto e vincente come Fabio Gallo e ritoccare la rosa già ottimamente allestita, dall'estate 2023 in poi, dal validissimo direttore sportivo Luca Matteassi per sbaragliare, almeno finora, la concorrenza con un ruolino di 13 vittorie e 3 pareggi, tutti colti fuori casa, sfruttando gli inevitabili ritardi di un Brescia appena rinato e di un Cittadella che ha pagato inizialmente lo scotto di un'inattesa retrocessione. A volerci aggrappare alla cabbala, potremmo dire che sinora i vicentini hanno conosciuto una sola sconfitta in gare ufficiali ed è accaduto proprio contro una compagine piemontese che non nominiamo... Meglio restare ancorati alla realtà, a quello che ha saputo fare il Novara in queste stagioni proprio contro le grandi del campionato. Sono passati pochi mesi da quando la squadra di un Gattuso inspiegabilmente messo in discussione (ed esonerato solo una settimana

dopo...) riuscì a piegare al "Piola" un Padova lanciato verso la B, facendo un regalo (poi malamente sprecato a Verona) proprio alla truppa di Vecchi. Un'impresa, quella di marzo, nel solco di una tradizione recente che ci ha visto superare nel nostro stadio la Feralpi nell'anno della promozione e resistere orgogliosamente nella sofferta stagione successiva contro Mantova e Vicenza. Senza andare troppo in là con il tempo, circa un mese fa, la formazione di Zanchetta ha battuto con pieno merito sul proprio campo il Lecco, ancora secondo della classe. D'accordo il Lanerossi non è il Lecco (e la differenza che si è vista nello scontro diretto di domenica scorsa lo conferma) ma la strada da seguire rimane la stessa. Vogliamo ammirare una squadra azzurra attenta, concentrata su ogni pallone fino al 96', rendere la vita dura ad un avversario certamente più forte, ma che potrebbe avere la pancia un po' piena (conoscendo Gallo però sarà difficile...) dopo gli eventi

dello scorso fine settimana. Vorremmo vedere anche una curva ospite gremita di tifosi avversari e non quegli anacronistici teloni piazzati la scorsa estate, ma purtroppo le scelte prese sono state differenti...

Siamo reduci da un 1-1 a Lumezzane interlocutorio. Un'altra occasione sprecata perché dopo le sofferenze iniziali ad inizio ripresa eravamo padroni della gara, ma non abbiamo inferto ai rossoblu, rimaneggiati in difesa, il colpo decisivo. Ed alla fine abbiamo rischiato persino di perdere, per colpe quasi esclusivamente nostre. Senza dimenticare la svista arbitrale di una sacrosanta espulsione (di Caccavo) non decretata, malgrado la revisione Fvs, già nel primo tempo.

Ogni volta che ci sbilanciamo in complimenti nei confronti di questa squadra... arriva puntuale la delusione (vedi Renate). Ed allora stiamo zitti, non aggiungendo niente, sperando che a parlare sia il campo... Forza Ragazzi!!! Forza Novara Sempre!!!

Sim immobiliare
LEADER A NOVARA E PROVINCIA PER VENDERE E COMPRARE CASA

**VENDERE E COMPRARE CASA?
Con SIM è una vittoria sicura!**

AFFIDATI A CHI VENDE 1 CASA OGNI 48H

Chiamaci allo 0321 331737

RISULTATI

15^A GIORNATA

Albinoleffe - Lumezzane	0 - 1	Alcione - Trento	2 - 0
Arzignano V. - Dolomiti B.	2 - 2	Cittadella - Union Brescia	1 - 1
Giana Erminio - Ospitaletto	1 - 0	Dolomiti B. - Giana Erminio	0 - 0
Lecco - Cittadella	0 - 1	Inter U23 - Pro Vercelli	1 - 1
Novara - Renate	0 - 1	Lumezzane - Novara	1 - 1
Pro Patria - Pergolettese	3 - 1	Ospitaletto - Virtus Verona	1 - 1
Pro Vercelli - Alcione	1 - 0	Pergolettese - Albinoleffe	0 - 0
Trento - Inter U23	0 - 1	Renate - Arzignano V.	1 - 2
Union Brescia - Vicenza	1 - 1	Triestina - Pro Patria	2 - 1
Virtus Verona - Triestina	0 - 0	Vicenza - Lecco	1 - 0

PROSSIMI TURNI

17^A GIORNATA
Domenica 7 dicembre

Albinoleffe - Ospitaletto	8/12
Arzignano V. - Inter U23	
Giana Erminio - Triestina	8/12
Lecco - Alcione	8/12
Novara - Vicenza	
Pro Patria - Dolomiti B.	
Pro Vercelli - Renate	6/12
Trento - Cittadella	5/12
Union Brescia - Lumezzane	
Virtus Verona - Pergolettese	8/12

18^A GIORNATA
Domenica 14 dicembre

Alcione - Virtus Verona	13/12
Arzignano V. - Pro Patria	
Cittadella - Novara	
Dolomiti B. - Union Brescia	13/12
Inter U23 - Giana Erminio	
Lumezzane - Lecco	
Ospitaletto - Pro Vercelli	
Pergolettese - Vicenza	13/12
Renate - Trento	
Triestina - Albinoleffe	

MARCATORI

7 GOL: Mastroianni (Pro Patria), Minesso (Arzignano V.), Rauti (Vicenza)

6 GOL: Sipos (Lecco)

5 GOL: Da Graca, La Gumina (Inter U23), Giannotti (Trento), Bertoli (Ospitaletto), Stuckler (Vicenza)

2 GOL: Lanini

1 GOL: Alberti, Basso, Collodel, Khailoti, Lorenzini, Valdesi



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2025-2026

15^A - NOVARA-RENATE

Adrian Cannavaro	3
Davide Dell'Erba	2
Christian Donadio	1

16^A - LUMEZZANE-NOVARA

Nicolò Ledonne	3
Leonardo Di Cosmo	2
Eric Lanini	1



Nicolò Ledonne

CLASSIFICA GENERALE

Christian Donadio	16
Marco Da Graca	10
Riccardo Collodel	9
Davide Dell'Erba	9
Thomas Alberti	7
Elia Boseggia	7
Andrea Valdesi	7
Filippo Lorenzini	5
Gianmarco Basso	3
Adrian Cannavaro	3
Leonardo Di Cosmo	3
Omar Khailoti	3
Eric Lanini	3
Nicolò Ledonne	3
Riccardo Arboscello	1
Leonardo Morosini	1



CLASSIFICA • SERIE C • GIRONE A • 2025/2026

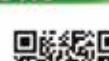
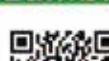
	SQUADRE	TOTALE										CASA					TRASFERTA				
		PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S		
1	VICENZA	42	16	13	3	0	29	8	21	9	0	0	21	4	4	3	0	8	4		
2	UNION BRESCIA	30	16	8	6	2	23	9	14	3	3	2	12	6	5	3	0	11	3		
3	LECCO	30	16	9	3	4	21	10	11	5	1	2	14	5	4	2	2	7	5		
4	CITTADELLA	28	16	8	4	4	14	11	3	4	2	2	6	4	4	2	2	8	7		
5	ALCIONE	27	16	8	3	5	17	10	7	4	1	3	8	5	4	2	2	9	5		
6	INTER U23	26	15	7	5	3	22	15	7	1	4	3	9	10	6	1	0	13	5		
7	PRO VERCELLI	23	16	7	2	7	19	21	-2	5	1	2	12	5	2	1	5	7	16		
8	TRENTO	20	16	4	8	4	20	19	1	2	4	2	9	9	2	4	2	11	10		
9	GINA ERMINIO	20	16	4	8	4	13	14	-1	3	3	2	8	9	1	5	2	5	5		
10	RENATE	20	16	5	5	6	14	17	-3	2	2	4	7	9	3	3	2	7	8		
11	NOVARA	19	16	3	10	3	13	13	0	2	4	2	5	5	1	6	1	8	8		
12	ALBINOLEFFE	17	16	4	5	7	22	24	-2	3	1	4	13	14	1	4	3	9	10		
13	LUMEZZANE	17	16	4	5	7	18	24	-6	2	3	3	11	10	2	2	4	7	14		
14	ARZIGNANO V.	17	16	4	5	7	20	27	-7	2	4	1	10	10	2	1	6	10	17		
15	DOLOMITI B.	15	15	3	6	6	14	23	-9	2	3	2	6	5	1	3	4	8	18		
16	OSPITALETTO	15	16	3	6	7	15	20	-5	2	3	3	8	8	1	3	4	7	12		
17	PERGOLETTSE	14	16	3	5	8	13	23	-10	1	2	5	6	13	2	3	3	7	10		
18	VIRTUS VERONA	13	16	2	7	7	17	23	-6	0	5	3	6	11	2	2	4	11	12		
19	PRO PATRIA	12	16	2	6	8	13	24	-11	1	4	3	8	12	1	2	5	5	12		
20	TRIESTINA (-23)	-5	16	4	6	6	14	16	-2	3	4	1	11	7	1	2	5	3	9		



ZAMBRUNO

FOTOGRAFIA E PUBBLICITÀ
PER L'INDUSTRIA MECCANICA

www.zambruno.it





L'AVVERSARIO DI OGGI: L.R. VICENZA

Città: Vicenza

Stadio: Romeo Menti (13.173 posti)

Colori: Bianco, rosso

Simbolo: "R" del Lanerossi



ROSA 2025-2026

Portieri: Riccardo Gagno (28 anni), Samuele Massolo (29)

Difensori: Maxime Leverbe (28), Giuseppe Cuomo (27), Thomas Sandon (22), Francesco Benassai (27), Nicholas Fantoni (22), Matteo Vescovi (20), Mattia Golin (20)

Centrocampisti: Marco Carraro (27), Giulio Pellizzari (21), Loris Zonta (26), Alessio Tribuzzi (26), Armand Rada (26), Mattia Vitale (27), Michele Cavion (30), Stefano Cester (23), Lorenzo Caferri (26), Raul Talarico (23), Filippo Costa (30)

Attaccanti: David Stuckler (20), Claudio Morra (30), Nicola Rauti (25), Filippo Alessio (20), Alessandro Capello (29)

Allenatore: Fabio Gallo

"Che sia la volta buona?" se lo augurano anche a Vicenza. Che facciano gli scongiuri non abbiamo dubbi. Che dicono "Non si sa mai" è plausibile. Che vadano con i piedi di piombo è sacrosanto. Certo, oggi come oggi, 12 punti di vantaggio sulla seconda, il Lecco, sconfitto di misura proprio nell'ultima di campionato lo scorso 30 novembre, e una classifica da invidia (0 sconfitte, 3 pareggi, 13 vittorie, 29 gol fatti, 8 subiti) dovrebbero rappresentare una discreta garanzia. Ma come si dice, il pallone è rotondo e nello sport in generale davvero non si sa mai. Perché il Vicenza (che ha già agguntato il titolo di campione d'inverno) è da anni che nei programmi del suo patron Renzo Rosso deve tornare in B. Ma sono anni che fallisce. Rosso è alla guida del Lane dal 2018 da quando utilizzò il titolo del Bassano per far rinascere il Vicenza fallito. Lo scoppio del Covid rappresentò un evento felice per i biancorossi. Infatti, al momento dell'interruzione dei campionati nel mese di marzo 2020, trovandosi in testa

al campionato, il Vicenza venne dichiarato vincitore del girone B della Serie C e promosso dalla FIGC in serie cadetta. Due anni in B e poi l'amara retrocessione con la sconfitta nei playout ad opera del Cosenza. È il maggio 2022. Un anno di assestamento e poi nelle due stagioni successive ai playoff non sono bastati né allenatori quotati come Diana e Vecchi né campagne acquisti importanti per fare il salto di categoria. Prima la cocente sconfitta in finale con la Carrarese (con il nostro Leonardo Morosini nelle

file dei toscani) e poi la batosta a Terni in semifinale. Si fanno sentire i tifosi a fine gara. E i dubbi a livello societario non sono pochi. Leggiamo su www.ilgiornaledivicenza.it dello scorso maggio. "La rabbia dei tifosi per la B ancora sfumata ha rotto gli argini. Una disillusione così bruciante però non risparmia nessuno. Così chi conosce Renzo Rosso ne riporta la profonda amarezza e delusione, anche arrabbiatura. Sembra che il patron stia riflettendo". E Rosso ha deciso di riprovare di nuovo. Il mercato ha rivelato un cambio

di marcia. "In casa biancorossa la dirigenza berica ha portato avanti una ricostruzione dell'organico – leggiamo su www.biancorossi.net – affidando la responsabilità tecnica a Fabio Gallo, il mister che nella scorsa stagione ha riportato in serie B la Virtus Entella. Una scelta condivisibile (considerato che il ciclo del gruppo precedente guidato da Stefano Vecchi era obiettivamente finito), prendendo giocatori con determinate doti caratteriali e meno primedonne e confermando giocatori che nella scorsa stagione avevano mostrato di poter sposare la nuova filosofia di squadra. La difesa è il reparto che è cambiato meno; a centrocampo regna invece l'abbondanza (con Zonta, Tribuzzi, Rada, Vitale, Cavion, Caferri, Costa); in attacco accanto al confermato Morra è tornato Rauti e ci si affida a Capello, al potenziale di Stuckler e alla voglia di emergere di Alessio". A settembre i tifosi commentavano che qualcosa in più si dovesse fare. Visti i risultati, sembra aver avuto ragione la società.

Adriana Groppetti



L'incornata di Stuckler per il gol-vittoria sul Lecco

BENVENUTA ALLA REGINA DELLE PROVINCIALI

I confronti in Serie A coi biancorossi



di Paolo Molina

Carissimo Direttor de' Direttori
riecomi a te.

Gli americani, nel corso della seconda guerra mondiale, avevano predisposto dei filmati propagandistici chiamati "Why we fight" (perchè combattiamo) che riasumevano le ragioni dell'impegno. Ecco, fatte le debite proporzioni, ho trovato una "risposta" al tuo editoriale su Forzanovara dello scorso lunedì. Sono sicuro converrai. Sai perchè vale la pena di NON mollare?

Te la trovo a pagina 305 del mitico libro di Beppe Vaccarone (e Giuseppe Cortese) dal titolo "Un amore lungo 90 anni", uscito in libreria nel Natale 1998, in occasione del 90esimo compleanno del Novara Calcio.

Il giorno in cui uscì era seguente a Novara Ospitaletto 1 a 1 ed il Novara era penultimo in serie C2 girone A.

A pagina 305, come "presentazione" dei tabellini delle partite del campionato di serie A 1955-56,



Una foto del Novara della stagione 1955/1956

Beppe Vaccarone scrisse: "1955-56. Il campionato più doloroso della storia del Novara, altri ne seguiranno, ma questo significa l'addio al palcoscenico CHE FORSE SI VEDRÀ MAI PIÙ A NOVARA, anche se tutti ci auguriamo il contrario. Il calcio cambia, non c'è posto per squadre e società come il Novara, che di ricco hanno solo il blasone e l'orgoglio di essere stati pionieri in Italia di uno sport che via via si è snaturato sino ad arrivare ad essere un giocattolo prediletto per i network televisivi, sempre più affare e sempre meno amore per la maglia e per le radici locali".

Trovavo ovviamente che avesse ragione.

E invece si sbagliava, per la miseria, si sbagliava!

Avremmo vissuto pagine che non ci saremmo mai più aspettati di vivere. E solo pochi anni dopo. Per questo non vale la pena mollare. La C nonostante tutto è un patrimonio da difendere andando allo stadio questa domenica contro un avversario più forte. Ma diamine, ragazzi, battemmo l'Inter in casa sua quando era Campione del Mondo ancora in carica!!!

Incredibilmente non succedono solo le cose negative.

Ma ogni tanto sputa un fiore. Per questo motivo ho deciso di proporre, sul Fedelissimo di oggi, gli incontri tra Novara e Vicenza del 1955-56. Che fu invece per i veneti il primo di 20 (dicesi venti) tornei consecutivi disputati nella massima categoria (nel complesso il Vicenza, tra le regine delle provinciali italiane, ha giocato 30 tornei di serie A). Quando leggiamo su carta stampata o siti internet che al Menti sono stati presenti 9 mila spettatori, una parte delle ragioni si trova scritta tra le righe. Tradizione, orgoglio del

territorio e naturalmente, cosa che non guasta, solidità economica. Ecco i segreti di Vicenza capolista ancora oggi.

Dunque il 1955-56. Il Novara si recò a Vicenza all'ottava giornata, il 6 novembre 1955. Si terminò a reti inviolate. La squadra azzurra allenata da Giuseppe Ottina (che sarebbe stato sostituito da Severino Feruglio a partire dalla 22esima giornata) schierò in campo: Corghi, Pombia, De Togni, Feccia, De Giovanni, Baira, Marzani, Ejdefjall, Renica, Bronee e Salvioni. Vicenza: Sentimenti IV, Giaroli, Pavinato, David, Lancioni, Vicini, Motta, Manente, Hofling, Murolo, Miglioli. Arbitrò Guarnaschelli.

Al momento, con sette punti, gli azzurri (riduci anche da un 2 a 2 contro la Juventus a Torino) si trovavano a veleggiare a centro classifica.

Diversa la situazione al ritorno allo stadio di via Alcarotti. Ottina era stato esonerato dopo la sconfitta di Ferrara contro la Spal e, alla venticinquesima giornata, comunque ancora sussistevano possibilità di salvezza. Purtroppo alla fine il 2 a 0 sul Lanerossi del 31 marzo 1956 non sarebbe bastato e gli azzurri sarebbero retrocessi al



Arce Dionisio



Ivar Eidefjall

penultimo posto, solo davanti alla Pro Patria. Tuttavia il 31 marzo si terminò 2 a 0 come scrivevo. Segnarono Ejdefjall (primo minuto) ed il talentuoso Arce, che tuttavia, non legando (così dicono i tifosi più anziani) con Bronee sul piano personale, fu trascinato dagli eventi in B con tutta la squadra. E torna qui il Vicenza. Anche stavolta la sproporzione di forze è a favore dei veneti. In campo per gli azzurri andarono: Corghi, Pombia, Capucci, Feccia, De Giovanni, Baira, Marzani, Ejdefjall, Arce, Bronee e Savioni. Per il Lanerossi di Bela Guttman: Sentimenti IV, Giaroli, Pavinato, Bonci, Lancioni, Miglioli, Boscolo, Manente, Campana (futuro fondatore della Associazione Calciatori), Murolo e Motta.

A fine torneo il Vicenza si sarebbe salvato ampiamente, con ben sette punti in più (all'epoca erano solo due per la vittoria) rispetto agli azzurri.

Oggi pertanto si scrive una altra



Una foto del Vicenza della stagione 1955/1956

puntata degli incontri tra Novara e Vicenza, che parlano di serie A, B, C e C1.

Sarà durissima, ovviamente, e salutiamo anche quel Fabio Gallo, trainer biancorosso, che fu tra i

primi colpi di mercato della famiglia De Salvo, all'inizio della sua storia novarese.

È tutto pronto.

Si sta per "partire" col fischio d'inizio.

Ma noi siamo ancora qui a gridare, come sempre: FOO-OOOOOOOOOOOOOO-OOORZAAAAAAA, NOOOOOOOOOOOOOVA-RAAAAAAAAAAAAAAA!

GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE

SHOWER SHAMPOO GEL REVITALIZZANTE
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

DEODORANT PARFUMÉ

SCHIUMA DA BARBA IDRATANTE

SHAVING FOAM IDRATANTE
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

AFTER SHAVE ANTIRUGHE

PREVENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

LA CERTEZZA DI PIACERE.

IL FILM DEL CAMPIONATO

Riviviamo le partite di questa stagione. A cura di "Rondo"

15^a GIORNATA - DOMENICA 23 NOVEMBRE 2025 - ORE 14.30

NOVARA-RENATE 0-1

Dopo 2 successi consecutivi, contro il Renate arriva un'inattesa sconfitta casalinga. Una battuta d'arresto che ricorda molto quella con la Pro Vercelli; primo tempo dominato dalle Pantere, che falliscono diverse occasioni da gol, al cospetto di un Novara passivo e privo di personalità. Nella ripresa gli azzurri mostrano un piglio diverso, ma nel finale una palla persa ingenuamente nella tre quarti offensiva (proprio come contro la Pro), innesca un micidiale contropiede finalizzato da De Leo. La generosa e disordinata reazione e le decisioni arbitrali discutibili non bastano a giustificare una prestazione sottotono.

NOVARA: 1 Boseggia, 6 Citi, 7 Lanini, 8 Di Cosmo, 9 Alberti (74' 23 Morosini), 10 Donadio (C), 15 Khailoti, 17 Dell'Erba, 28 Cannavaro (82' 5 Bertoncini), 70 Valdesi (82' 36 Arboscello), 99 Basso (72' 21 Ranieri)

A disposizione: 16 Raffaelli, 32 Andreotti, 3 Lartey, 4 Malaspina, 11 Ledonne, 27 Deseri, 65 Cortese, 71 D'Alessio, 72 Agyemang, 90 Perini

Allenatore: Zanchetta

RENATE: 22 Nobile, 5 Auriletto (C), 8 Esposito (VC) (62' 6 Rossi), 9 Karlsson (68' 92 Anelli), 10 Kolaj (62' 77 De Leo), 11 Del Carro, 17 Bonetti (68' 14 Cali), 21 Riviera, 24 Spedalieri, 71 Ruiz, 72 Mastromonaco (82' 32 Ghezzi) **A disposizione:** 12 Bartoccioni, 13 Spalluto, 15 Ori, 19 Ziu, 25 Vassallo, 28 Meloni, 45 Nene **Allenatore:** Foschi

Arbitro: Sig. Alessandro Colelli di Ostia Lido

Marcatori: 79' De Leo

Ammonizioni: 28' Basso (N), 34' Di Cosmo (N), 44' Kolaj (R), 66' Bonetti (R), 76' Rossi (R), 89' Bertoncini (N)

Spettatori: 1.664



Il saluto dei due capitani prima dell'inizio della partita



Mischia in area avversaria su azione da corner

16^a GIORNATA - SABATO 29 NOVEMBRE 2025 - ORE 14.30

LUMEZZANE-NOVARA 1-1

Il Novara torna da Lumezzane con l'ennesimo pareggio, il decimo di questo campionato. Un punto che, al momento, mantiene gli azzurri a distanza di sicurezza da play-off. Ledonne, approfittando di un clamoroso errore della difesa bresciana, serve il liberissimo Lanini che insacca a porta vuota. Il Novara non corre pericoli ma, anziché cercare il gol che chiuderebbe la partita, si accontenta di gestire l'incontro; così, alla prima disattenzione difensiva Ferro riporta i lombardi in parità. Gli azzurri hanno diverse occasioni per tornare in vantaggio ma nel finale rischiano la beffa, che non si concretizza grazie al FVS.

LUMEZZANE: 50 Drago, 2 Deratti (62' 95 Motta), 3 Pagliari ((46' 17 De Marino) 67' 27 Napolitano), 4 Paghera, 8 Rocca 10 Malotti, 19 Rolando (62' 7 Ferro), 20 Caccavo, 21 Iori (62' 11 Ghillani), 23 Moscati (C), 29 Gallea **A disposizione:** 1 Filigheddu, 12 Battagliola, 5 D'Agostino, 30 Cantamessa, 37 Ferretti, 39 Serpa, 41 Scanzi **Allenatore:** Troise

NOVARA: 1 Boseggia, 7 Lanini (68' 9 Alberti), 8 Di Cosmo, 10 Donadio (VC) (68' 36 Arboscello), 11 Ledonne (78' 23 Morosini), 15 Khailoti (89' 6 Citi), 17 Dell'Erba, 26 Lorenzini (C), 28 Cannavaro, 71 D'Alessio (46' 72 Agyemang), 99 Basso **A disposizione:** 12 Rossetti, 16 Raffaelli, 3 Lartey, 4 Malaspina, 21 Ranieri, 65 Cortese, 70 Valdesi, 90 Perini

Allenatore: Zanchetta

Arbitro: Sig. Gianluca Renzi di Pesaro

Marcatori: 37' Lanini (N), 70' Ferro (L)

Ammonizioni: 25' Caccavo (L), 39' D'Alessio (N), 45' Rocca (L), 47' Khailoti (N), 56' Donadio (N), 83' Motta (L)

Espulsioni: 83' Cannavaro (N)



Ledonne confeziona l'assist per il vantaggio di Lanini



Di Cosmo inseguito da un avversario

FOTO GUIDO LEONARDI

FOTO GUIDO LEONARDI

IL PROTAGONISTA: FILIPPO LORENZINI

Il difensore carica l'ambiente azzurro: "Spesso con le grandi abbiamo dato il meglio"



di Fabrizio Gigo

Ciao Filippo, ci ritroviamo grazie al Fedelissimo e lo facciamo per commentare il pareggio di Lumezzane, che per ragioni diverse, brucia un po'.

Ciao Fabrizio, un saluto al popolo azzurro e a tutti i vostri lettori. Dici bene, un pari che ci lascia un poco di amaro in bocca. La prima frazione di gioco, nonostante il nostro vantaggio, ha visto i nostri avversari con più possesso palla di noi. La ripresa è stata decisamente migliore per ciò che abbiamo messo in evidenza anche se non siamo riusciti a chiudere la partita. Come si è soliti dire, ai punti avremmo meritato noi la vittoria.

Un risultato che è stato condizionato anche da una decisione arbitrale piuttosto discutibile; mi riferisco ovviamente alla testata del nostro "amico" Caccavo che meritava il rosso diretto.

Non voglio puntare il dito sul di-

rettore di gara, ma è inammissibile che dopo una chiamata al monitor un gesto simile non venga punito con l'espulsione, è assurdo. L'arbitro ha detto che non c'è stata violenza in quello che ha fatto, però, a mio dire, rimane un gesto antisportivo da punire con il cartellino più pesante. Piuttosto, non sanzionare nemmeno l'ammonizione, una scelta del genere denota la paura da parte dell'arbitro di prendere una decisione netta e inequivocabile. Poi siamo qui a parlare di supposizioni sul diverso andamento della partita, eccetera. Di sicuro se Caccavo fosse stato espulso non sarebbe stato tra i protagonisti che hanno portato successivamente all'espulsione di Cannavaro.

Io faccio fatica a capire quali criteri adottano con il VAR o con la FVS. Solitamente puniscono in modo eccessivo alcuni interventi che, visti al rallentatore, sembrano più eclatanti che in presa diretta; qui è successo il contrario. Forse ha ragione qualcuno che è bene fare anche noi la voce grossa e farsi sentire.

Diciamo che quest'anno diversi episodi sono stati piuttosto sfortunati per la nostra squadra, speriamo che possa girare anche per noi e mi fermo qui...



Classe 1995 nato a Carrara

Tra i protagonisti della sfida di ieri si è distinto un tuo giovane compagno di squadra, Ledonne; cosa mi dici di lui?

Nicolò è un ragazzo molto promettente che avrebbe meritato spazio anche prima, ma c'era Donadio che stava facendo benissimo e che non poteva restare fuori; si è sempre allenato bene, dando l'impressione di essere sul pezzo e in grado di darci una grossa mano. Gli faccio i complimenti perché si è meritato gli elogi di tutti, non ha mai mollato, dando sempre il massimo in allenamento e non è facile quando passano i mesi e tu non vedi mai il campo.

Non vorrei essere ripetitivo e sappiamo che non siete a caccia di alibi, ma la costante dei numerosi infortuni ha condizionato l'andamento di questa parte del campionato.

Diciamo che è un'annata particolare, capitano stagioni così, io le ho vissute più volte. Anche gli avversari di ieri non erano al completo, mancava il loro miglior attaccante, il pacchetto difensivo non era quello titolare e avevano in rosa molti ragazzi giovani. Ogni squadra ha i suoi problemi.

Un tuo giudizio sull'operato di Zanchetta, che reputo molto attento nel cercare di valorizzare tutti i componenti della rosa,

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler a sette colori completamente certificata per stampa confezioni di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

**VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI**

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

che poi altro non potrebbe fare date le diverse defezioni.

Sai Fabrizio, quando ci sono così tanti infortuni diventano tutti fondamentali i tuoi ragazzi, lo ha dimostrato Ledonne ieri; basta farsi trovare pronti al momento giusto e arriverà l'occasione per tutti.

Quanto ti dà fastidio questa sindrome da pareggiate acuta?

In effetti, ci dà parecchio fastidio perché se andiamo a vedere, sono più i punti che abbiamo lasciato per strada rispetto a quelli che abbiamo conquistato. Se analizziamo il campionato sono meno le partite in cui dovevamo perdere e che siamo riusciti a raddrizzare piuttosto che le sfide in cui eravamo in vantaggio e ci siamo fatti riprendere. Dobbiamo avere più convinzione nel vincere le partite, è quello che ci manca in questo momento. Spesso le gare si decidono grazie ai cambi, ma quando hai la coperta corta hai poche soluzioni; meno giocatori in campo e obbligati ad un

minutaggio più elevato. Non è il momento delle scuse o degli alibi, chi è chiamato in causa deve dare sempre il massimo e prima o poi torneremo ad avere una rosa più ampia.

Tu che conosci la piazza di Novara avverti anche un po' di disamoramento da parte del popolo azzurro?

Un certo distacco è normale e legittimo. Quando non arrivano i risultati siamo tutti meno entusiasti, i primi siamo noi giocatori e i secondi sono i tifosi e gli addetti ai lavori. Sappiamo benissimo che non stiamo rispettando le ambizioni e le aspettative che la città e i tifosi del Novara si aspettano e si meritano. I primi ad essere dispiaciuti siamo noi. Il campionato è ancora molto lungo e ricco di insidie. È sempre il campo che parla, nel bene e nel male. In questo momento ci dice che siamo a metà classifica, starà a noi raggiungere le posizioni di vertice.



Nella partita contro il Lecco

Venendo a te, invece, ti chiedo come stai e come valuti il tuo cammino in maglia azzurra?

Occorre sempre equilibrio per giudicare le cose. Credo che il mio rendimento con la maglia azzurra sia discreto; ho raggiunto i trent'anni e voglio lavorare ogni giorno al meglio per crescere e migliorare nella mia professione. Mi sento investito anche della

responsabilità di far crescere i giovani della nostra squadra. Cerco di far capire loro che, rispetto al campionato Primavera, non ci si può permettere di perdere punti gratuitamente, perché i risultati contano su tutto.

Filippo, hai parlato dei tuoi trent'anni; ti senti un veterano, un diversamente giovane, un calciatore maturo? Nel senso che hai un'età un po' del cavolo...

Eh, è un'età in cui non sei né giovane, né vecchio; mi sento maturo e carico di quella giusta responsabilità verso il mio operato e verso quello dei miei compagni più giovani.

Pensi ancora alla serie B?

Finché amerò e crederò nel mio lavoro ci penserò. Adesso il mio obiettivo è fare bene con la maglia azzurra e tentare di raggiungere l'obiettivo dei playoff. Se non sogni perdi il lato magico del nostro mestiere, quello che hai dentro sin da bambino e che ti

it's HOME it's BUILDING it's INDUSTRY it's CITY it's MARINE

COMOLIFERRARI

Un impegno totale per creare valore.

100% TECNOLOGIE
100% SERVIZI
100% COMPETENZE

100% SOLUTION

Soluzioni per l'implantistica, integrate e su misura per ogni esigenza.
Siamo costantemente impegnati nella ricerca di fattori innovativi per dare più valore al tuo business.

Valore che vale.

www.comoliferrari.it www.itselettrica.it

accompagna fino a quando deciderai di appendere gli scarpini al chiodo.

Segui con interesse altri sport oltre al calcio, tipo il tennis? Molti tuoi colleghi sono appassionati di basket o altri sport a stelle e strisce.

Diciamo che il basket non mi ha mai fatto impazzire. Oggi è facile farsi attrarre dal tennis di casa nostra, data l'ascesa di Sinner e dagli altri tennisti italiani che stanno facendo cose incredibili. A dire il vero sin da bambino seguivo lo sport con la racchetta e il mio idolo era Rafa Nadal.

Grande campione, abbiamo in comune due cose, siamo entrambi mancini e abbiamo perso i capelli. Forse una cosa soltanto... scusa ti ho interrotto.

Alludevi al servizio potente oppure ai capelli? Scherzo anche io, dai. Nadal mi è sempre piaciuto, nonostante si sia spartito la scena con altri due marziani come Federer e Djokovic, l'ho amato per



Nel riscaldamento pre partita

la sua forza e la sua resilienza. Spesso grazie al suo carattere e alla sua tenacia sopperiva ad una tecnica inferiore agli altri due.

A padel, come siamo messi?

Così così, nel senso che ci ho giocato a fine stagione, ma non mi fa impazzire. Vuoi anche perché durante l'anno, vedi il rischio infortuni, non mi permetto di praticare altri sport se non il mio.

Torniamo a noi, oggi è lunedì, avete ripreso gli allenamenti? Oggi riposo, si riparte domani. Avrete modo di tornare sulla gara di Lumezzane oppure comincerete a preparare la prossima sfida casalinga?

Credo proprio che comincieremo dall'analisi della partita di ieri, cosa che abbiamo sempre fatto; anche se la ripresa è di martedì e non di lunedì penso che la tipologia di allenamento sarà uguale.

Prima dei saluti toglimi una curiosità: con l'arrivo dell'inverno e le basse temperature soffri il terreno sintetico oppure no?

Della serie sono più frequenti gli infortuni, la palla corre troppo, eccetera? Se è una domanda stupida dimmelo pure!

Non è una domanda stupida, tutt'altro. Il campo sintetico può portare ad avere più problemi fisici perché è una superficie totalmente diversa dai campi in erba e nonostante mi ci alleno da diversi anni non ci ho fatto anco-

ra l'abitudine. Non sto parlando di traumi importanti, ma questa tipologia di terreno ti crea alcuni fastidi articolari. Sinceramente, preferisco quando il campo è bagnato e scivoloso. A parer mio, la pioggia e l'umidità lo rendono più giocabile, più morbido e la palla viaggia meglio e ci facilita le giocate. Da fuori non sembra, ma quando il terreno è secco la palla non va.

Grazie per l'informazione. Siamo alle battute finali; lascio a te lo spazio per salutare i tifosi.

So che la classifica non è così invitante, ma chiedo a tutti i tifosi azzurri di supportarci al Piola per la prossima sfida contro il Vicenza. Sulla carta pare una sfida proibitiva, ma abbiamo dimostrato che contro le "grandi" spesso abbiamo dato il meglio di noi. Io e miei compagni vi aspettiamo allo stadio numerosi, un forte abbraccio a tutti i supporters novaresi e FORZA NOVARA SEMPRE!

STAGIONE 2025/26

TESSERAMENTI

10
€

IN OMAGGIO
LA CUFFIA

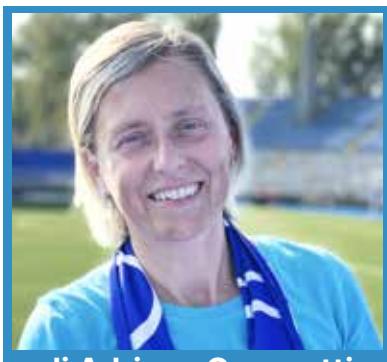
CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2025-26 al costo di 10 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la cuffia dei Fedelissimi.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartolibreria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

AL TOMBOLATO ARIA DI SERIE B

Ricordi in chiaroscuro per il Novara a Cittadella



di Adriana Groppetti

È stato in pratica ininterrottamente in Serie B per quasi una ventina di stagioni, tranne una fugace apparizione in Lega Pro nel campionato 2015-2016. La squadra veneta per la serie cadetta può essere davvero definita una nobile decaduta, capace, in molti campionati consecutivi, di raggiungere i playoff per coronare il sogno della A. Indimenticabili (in tutti i sensi) per i tifosi del "Citta" le due stagioni 2017-2018 e 2018-2019 e il campionato 2020-2021. Due finali e una semifinale raggiunte. Il possibile coronamento di anni di fatiche e impegno da parte della famiglia Gabrielli, gruppo imprenditoriale veneto attivo nel settore siderurgico, alla guida del sodalizio fin dalla fondazione (21 giugno 1973), frutto della non poco contestata fusione fra la Cittadellese (infarcita di giocatori comunisti) e l'Olympia (di ispirazione cattolica). Prima con papà Angelo (il presidentissimo, a cui sono state dedicate due vie, una a Cittadella e una a Linz, un omaggio dei partners aziendali allo storico patron) e poi con i figli Piergiorgio e Andrea, attuale presidente, la famiglia ha portato la squadra in poco tempo dal dilettantismo al professionismo. Per tre volte la città ha sognato lo storico passaggio nella massima serie. Dapprima l'eliminazione in semifinale con due pareggi che hanno premiato il Frosinone (vincitore poi sul Palermo), poi due finali perse, entrambe con squadre venete. Il 2 giugno

2019 l'Hellas Verona, sconfitto al Tombolato per 2-0, ribalta al Bentegodi il risultato vincendo per 3-0. Il 27 maggio 2021 è il Venezia che festeggia il raggiungimento della massima serie, con un pareggio in casa dopo aver violato per 0-1 il Tombolato di Cittadella. Cocenti delusioni che non hanno mai demotivato la società e la famiglia Gabrielli.

Lo scorso campionato la squadra ha vissuto il suo momento peggiore. Una stagione molto difficile nella quale i granata non sono mai andati oltre la dodicesima posizione, chiudendo il campionato senza neppure riuscire a disputare i playout e retrocedendo direttamente con Cosenza e Brescia (quest'ultimo in virtù della penalizzazione per mancati pagamenti di contributi e stipendi).

La squadra dopo la retrocessione è stata affidata a chi ha certo lo stemma del Cittadella impresso sul cuore. Manuel Iori, ex capitano granata, detiene il record di presenze (339) con la maglia del Citta ed è il secondo miglior marcitore della storia del Sitadéa con 49 reti (dietro Coralli con 58). Terzo in classifica un certo Riccardo Meggiorini con 44 centri. Perfettamente equilibrati i risultati del Cittadella fra casa e trasferta (8 vittorie, 4 pareggi, 4 sconfitte) con 14 gol fatti e 11 subiti. Spesso il Citta ha portato a casa il risultato vincendo 1-0, con il portiere



Mister Iori ex capitano granata (da www.mondoprimavera.com)

Zanellati e la retroguardia capaci di garantire molti clean sheet. Miglior marcitore granata Davide Castelli con 4 gol.

CURIOSANDO FRA MITI E LEGGENDER: "LA TORRE DELLA FAME DI CITTADELLA"

Cittadella, costruita nel 1220 dai Padovani come avamposto di difesa in posizione strategica, fu conquistata nel 1251 da Ezzelino III da Romano, feroce e terribile signorotto locale, il quale fece subito edificare una torre più grande delle altre due già esistenti da adibire a carcere. Questa torre si trova vicino a Porta Padova e si chiama Torre di Malta. Si racconta che i prigionieri venissero portati alla torre trascinati per terra da un cavallo, in modo che il loro corpo venisse scorticato dai sassi che pavimentavano la strada. Erano

gettati poi nei sotterranei della torre e lasciati per giorni senza cibo né acqua, fino a quando la morte arrivava per stenti. Ma se sopravvivevano, il tiranno li faceva torturare nuovamente, poi lasciava che recuperassero un po' di forze e infine faceva riprendere le torture, fino a che i poveretti non trovavano il modo di suicidarsi. Nel 1256 Ezzelino fu cacciato, la Torre di Malta aperta e i prigionieri liberati: uscirono un centinaio di uomini, donne e bambini, emaciati, magrissimi, ridotti praticamente a degli scheletri, molti completamente impazziti e in uno stato di incredibile sofferenza. La torre, per questo motivo, era diventata famosa in tutto il Medioevo, assieme alla Torlonga di Padova e al castello di Monselice dove si dice si trovi ancora il fantasma di Ezzelino ed era così conosciuta che perfino Dante Alighieri la cita nella Divina Commedia (Paradiso, c. IX, vv. 52-54, quando parla Cunizza, sorella di Ezzelino): *Piangerà Feltre ancora la difalta / de l'empio suo pastor, che sarà sconcia / sì, che per simil non s'entrò in malta.* (Anche Feltre piangerà per colpa del suo empio vescovo, la cui opera tanto turpe sarà, che per un delitto simile mai nessuno entrò in prigione).

Da www.pensierospensierato.net



La Torre di Malta a Cittadella

IL PALLONE È IMPAZZITO

Storie di antichi trofei, derby del cielo e vele



di Enea Marchesini

Mitropa Cup, una vittoria antica

La Mitropa Cup è stata l'antesignana della Coppa dei Campioni. Un torneo prestigioso, il più antico dei continentali, essendo stato disputato per la prima volta nel 1927. Raccoglieva le migliori squadre degli stati dell'Europa Centrale, da cui il nome (mitteleuropa). Interrotta col secondo conflitto mondiale e ripresa a inviti nel 1955, perse progressivamente il suo prestigio. Fu mantenuta in vita dapprima come torneo per chi, nei rispettivi campionati nazionali si piazzava dietro ai posti utili per qualificarsi alle altre coppe europee, poi per i vincitori delle seconde divisioni. Quando il Pisa vi partecipa, invece, la Mitropa è un mix delle sue due ultime formule, ma a quattro squadre: vi accedevano la vincitrice della Serie B italiana e, dei massimi campionati di Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia, le migliori classificate non qualificate ai tornei continentali. Il quadrangolare

della competizione era previsto in due giorni, 14 e 17 novembre 1985, e avrebbe avuto per sede proprio l'Arena Garibaldi e lo stadio Porta Elisa di Lucca. Gli altri partecipanti sono il Debrecen (ottavo nel campionato ungherese), il Rijeka (ottavo in Jugoslavia) e il Sigma Olomouc (sesto in Cecoslovacchia). Il sorteggio vede i toscani opposti al Sigma Olomouc in semifinale. Alla fine il Pisa batte in finale il Debrecen e conquista il torneo!

Uno stadio, sotto il cielo di Monaco

C'è qualcosa di onirico, quasi irreale, nell'Olympiapark di Monaco di Baviera. Le coperture ondulate che sembrano vele trasparenti incagliate tra le colline artificiali, la luce che filtra ovunque, il silenzio che pervade tutto. In mezzo a tutto questo, sta ancora



Lo stemma del Brighton Hove

lì l'Olympiastadion, l'ex casa del Bayer e del Monaco 1860. Girando in macchina per Monaco te lo ritrovi davanti, ci giri intorno e ti avvii a prendere l'autostrada che porta a nord, a Berlino. Oggi è lì, silenzioso. Non dimenticato, ma di certo messo da parte, almeno per le finalità sportive. Eppure, basta fermarsi un attimo tra le sue gradinate vuote, e tutto torna: il clamore, l'eleganza, la tensione, i re-



Il Pisa festeggia la Mitropa Cup

cord. Nel 1972 la Germania Ovest sceglie Monaco per le Olimpiadi estive e non vuole compromessi. Architetti come Günter Behnisch e l'inesauribile ingegno di Frei Otto disegnano un'atmosfera unica: campi verdi, coperture trasparenti che sembrano sospese nel cielo, archi leggeri come vele!

Il derby del cielo

Poco meno di 50 miglia. Più o meno un ora e mezza di strada, lungo la M23, l'autostrada che collega Londra al mare del Sud. È la distanza che intercorre tra lo stadio del Crystal Palace e quello del Brighton Hove and Albion. Eppure, tra i due club, esiste una delle più acerrime rivalità di tutto il Regno Unito. Forse anche la più strana e bizzarra di tutto il football d'Oltremare, per i modi in cui nasce e prosegue. Per capirla bisogna tornare indietro fin circa alla metà degli anni '70. Quando in un replay match di FA Cup, giocato in campo neutro allo Stamford Bridge, succede realmente di tutto.

Risse, spintoni, decisioni arbitrali controverse. Fino alla scellerata invasione di campo dei due allenatori, che si dirige verso il direttore di gara per aggredirlo. Inizia da lì l'insana rivalità tra Gabbiani e Aquile, che anche se derby di fatto non è, potremmo comunque chiamare "derby del cielo"!



**SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE**

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141



GRANDI NOVITÀ PER IL MUSEO "LA CASA DEL NOVARA"

Intervista a Enrico Trovati, Presidente della Associazione Tifosi Novara

La Associazione Tifosi Novara da circa due anni è impegnata in attività culturali, sua la creazione e la gestione del museo La Casa del Novara, e in attività educative con il progetto La Scuola Allo Stadio rivolto ai giovani ragazzi delle scuole primarie.

Alla luce di due recenti novità, facciamo il punto con il Presidente della Associazione Enrico Trovati. **A settembre 2024 avete inaugurato il museo La Casa del Novara situato presso la sala hospitality dello stadio Silvio Piola di Novara; quale è stato il riscontro da parte del pubblico?**

Oltre a tutti gli ospiti e sponsor del Novara FC, abbiamo ricevuto più di 800 visitatori e circa 200 ragazzi delle scuole primarie che hanno partecipato al progetto La Scuola allo Stadio. Un ottimo risultato ma siamo solo all'inizio: oltre alle normali aperture stiamo anche organizzando visite guidate per gruppi per cui si può scrivere alla mail info@associazionetifosinovara.it

Recentemente avete pubblicato anche un sito con la versione digitale del museo, raccontaci qualcosa.

Il sito www.lacasadelnovara.it è ben più della versione digitale del museo. Ci sono numerose sezioni create ex-novo con le biografie dei personaggi simbolo del No-



La bacheca con gli ultimi trofei vinti dal Novara Calcio

vara, i racconti di partite storiche, un'ampia collezione fotografica di memorabilia e del tifo azzurro. Poi c'è l'Archivio Storico, una sezione estremamente ricca con tutti i dati ufficiali dei 117 anni di storia del Novara dalla sua fondazione ad oggi: oltre 4000 tabellini, i dati statistici degli oltre 1300 giocatori che hanno vestito la maglia azzurra anche per un solo minuto, le analisi statistiche di tutte le sfide con le oltre 250 squadre avversarie che il Novara ha affrontato nella sua storia.

Il sito è una meraviglia: credo che poche squadre professionalistiche incluse quelle di serie A possano vantare un sito storico di tale completezza.

Un paio di giorni fa la collezione del museo si è ulteriormente am-

pliata. Quali sono le novità che si potranno vedere?

Venerdì 5 dicembre abbiamo inaugurato una nuova parte del museo che abbiamo avuto modo di allestire grazie ai cimeli del Novara Calcio 1908 che abbiamo ricevuto in comodato dal Comune di Novara. Abbiamo esposto tutti i principali trofei del settore giovanile e della prima squadra, i trofei personali di Nini Udoovicich (grazie alla donazione della famiglia) ed una ricca collezione di materiale sportivo dagli albori ad oggi che siamo riusciti a costituire grazie alla generosità di ex giocatori come Carrera, Scienza, Rubino e attuali giocatori e dirigenti del Novara FC.

State facendo veramente un grande lavoro. Come possono

contribuire gli appassionati novaresi?

Per sostenere i progetti della Associazione Tifosi Novara è possibile fare una donazione di qualsiasi importo (completamente detraibile fiscalmente) o diventare soci.

I canali possibili sono:

- in contanti o con carta di pagamento durante gli orari di apertura del museo
- bonifico bancario al C/C IT48Z0503410196000000002842 intestato alla Associazione Tifosi Novara (inserire come causale il proprio codice fiscale e la natura del versamento quota associativa/donazione)
- carta di pagamento sul sito www.associazionetifosinovara.it o inquadrando il QRCode



Chi invece fosse interessato a partecipare come volontario allo sviluppo e gestione dei progetti può contattarci alla mail info@associazionetifosinovara.it

**PER QUESTA PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti

Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

LA FAME DI CRESCERE

Intervista a Simone Foti, classe 2007, trequartista ed esterno del Novara Primavera



di Simone Cerri

Quando Simone Foti racconta il suo percorso, emerge subito l'entusiasmo di chi vive il calcio con purezza. Ha iniziato a quattro anni nella Juventus Domo, nonostante la mamma fosse un po' contraria. "Lì è cominciato tutto," dice, ricordando gli anni trascorsi quasi sempre sotto età



Simone Foti

con i 2006. Poi il passaggio alla Pro Vercelli, fino alla Primavera e a una panchina in Coppa Italia di Serie C. Fondamentale l'aiuto del padre: "Lui pensa che non lo ascolti mai, ma i suoi consigli mi servono davvero."

A Novara ha trovato un ambiente sereno. "Alcuni compagni li conoscevo già, ma stiamo costruendo un bel gruppo." Anche grazie alle emozioni arrivate con le prime panchine in prima squadra, momenti che definisce "tra i più significativi" della stagione. Indimenticabile anche la sfida contro l'Union Brescia: "Per il tifo che c'era, è stata speciale."

In campo Simone si descrive come un giocatore versatile. L'anno scorso seconda punta, quest'anno esterno destro, pur sentendosi trequartista naturale. "Sto cercando di adattarmi. I miei punti di forza sono la forza, la velocità esplosiva e un buon tiro." Lavora su tutto, senza tralasciare nulla, perché "c'è sempre da migliorare". Determinante per lui è il rapporto con lo staff tecnico: "La squadra è come una famiglia, serve un buon rapporto per far andare bene le cose."

La sua giornata tipo scorre tra scuola e allenamenti. La pressione non lo spaventa. "Stiamo facendo quello che ci piace. Se sbagliano in Serie A, possiamo sbagliare anche noi." Gli obiettivi

RISULTATI E CLASSIFICHE

PRIMAVERA 4

Novara-Ospitaletto 3-1

UNDER 17

Arezzo-Novara 3-0

UNDER 16

Novara-Pro Patria 3-2

UNDER 15

Arezzo-Novara 0-1

UNDER 14

Como-Novara 5-0

PRIMAVERA 4	PT	G	V	N	P	F	S	DR
NOVARA	21	9	6	3	0	19	11	8
DOLOMITI B.	21	9	7	0	2	26	14	12
TRENTO	20	9	6	2	1	23	10	13
RAVENNA	15	9	4	3	2	26	12	14
GIANA ERMINIO	14	9	4	2	3	16	14	2
FORLÌ	11	10	3	2	5	15	18	-3
LIVORNO	11	9	3	2	4	16	23	-7
BRA	11	9	3	2	4	12	21	-9
OSPITALETTO	9	9	2	3	4	12	15	-3
SAMBENEDETTESE	6	9	2	0	7	20	31	-11
SAN MARINO A.	1	9	0	1	8	7	23	-16

però sono chiari: "Voglio esordire in prima squadra e segnare all'esordio." Sul futuro mantiene umiltà e ambizione: "Non so dove sarò, ma darò tutto per arrivare ai massimi livelli."

Il suo riferimento è Maradona, eredità del padre che lo ha sempre idolatrato. In spogliatoio, invece, il consiglio più prezioso che ha ricevuto è di "non mollare mai e non perdere la fame". Una fame

che vuole trasmettere anche ai tifosi, che considera "il cuore del calcio". "Spero che quest'anno possano conoscere il mio nome," sorride.

E ai ragazzi che inseguono il suo stesso sogno lascia un messaggio semplice ma potente: "Non mollate mai, abbiate fame. Se volete una cosa, andate a prendervela. Facciamo la cosa più bella del mondo.



LUTTO

Il "Club Fedelissimi" porge le sue più sentite condoglianze alla famiglia di Alessandro Bacchetta tifosissimo azzurro, improvvisamente scomparso nei giorni scorsi a soli 65 anni. La sua passione per il Novara l'aveva portato per anni a seguire la squadra in ogni stadio d'Italia con gli amici de "La Combriccola" e del "Novara Club Gattico".

centro autorizzato

ANTENNA SERVICE
Obinu Marco cell. 335.286633
C.so Torino, 42/b 28100 Novara
Tel. e fax 0321 45 17 89
antennaservicenovara@gmail.com

il gelatiere NOVARA
gelato, amore e fantasia
Novara, Viale Roma, 30
Tel. 0321.456643
info@ilgelatierenovara.it
www.ilgelatierenovara.it

1 gelateria 2 generazioni

NOVA
E V E N T I

Corsa XXIII Marzo, 183 - 28100 Novara
Tel. 0321.1516700 - 0321.1516684 - www.novaeventi.it

MEMORABILIA NOVARA



Dalla Casa del Novara la macchina da scrivere degli anni '60 con cui Beppe Vaccarone scriveva gli articoli del Fedelissimo. Se avete anche voi qualche cimelio legato al Novara potete inviarci la foto alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com e avremo il piacere di pubblicarlo.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi, aiutateci ad individuare il giocatore azzurro presente nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Il protagonista della foto precedente (Novara-Modena 4-1 del 3/5/1981) è Claudio Ciceri, al Novara nella sola stagione 1980/81 con 17 presenze e 4 reti. Nessun lettore ha riconosciuto l'ex azzurro.



VITARA HYBRID

GAMMA 4X4 ALLGRIP FINO A **4.500€*** DI INCENTIVI SUZUKI

SUZUKI EVITARA FINO A **11.000€*** DI INCENTIVI GOVERNATIVI



**SOLIDI
SICURI
SUZUKI**



TOTAUTO dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleanei, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA

